

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE "DE MINIMIS"

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «de minimis» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra cui collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «de minimis»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «de minimis» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

Periodo di riferimento.

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per “esercizio finanziario” si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'“impresa unica” abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda.

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il «de minimis» ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto di acquisizione o fusione.

Un esempio:

- all'impresa A sono stati concessi 80.000€ in de minimis nell'anno 2014;
- all'impresa B sono stati concessi 20.000€ in de minimis nell'anno 2014;
- nell'anno 2015 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B);
- nell'anno 2015 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000€.

L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€.

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2016, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000€.

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «de minimis» ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

Campo di applicazione.

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dal bando sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "de minimis" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

Condizioni per il cumulo.

Se il bando consente il cumulo degli aiuti de minimis con altri aiuti di Stato e gli aiuti «de minimis» sono concessi per specifici costi ammissibili, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in «de minimis».

Per questo motivo l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in de minimis pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in de minimis, pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

Per la definizione di PMI si rimanda all'Allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014.



Associazione GAL Nebrodi Plus

Sede legale: Piazza Duomo - 98076 S. Agata Militello (ME)
Sede operativa: Via Mazzini n. 35 - 98076 S. Agata Militello (ME)
Codice fiscale 02740780834 – Tel. 0921 334313
e-mail: segreteria@galnebrodiplus.eu P.E.C.: galnebrodiplus@pec.it website www.galnebrodiplus.eu

Informativa per il trattamento dei dati personali – BANDI AIUTI E/O FINANZIAMENTI (Art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del 27/04/2016)

1. Titolare del trattamento

L'Associazione Gruppo di Azione Locale **G.A.L. Nebrodi Plus**, con sede legale in Piazza Duomo 98076 S. Agata Militello (ME) e sede operativa in Via Mazzini n. 35 - 98076 S. Agata Militello (ME), Tel. +39 0921 334313 e-mail: segreteria@galnebrodiplus.eu (nel seguito il "Titolare") garantisce il rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali fornendo le seguenti informazioni circa il trattamento dei dati personali degli operatori economici comunicati o comunque raccolti per la partecipazione ad avvisi pubblici per la fornitura di beni e/o servizi.

2. Dati trattati, finalità e basi giuridiche del trattamento

Dati forniti volontariamente dall'Operatore economico

I dati personali, anche rientranti negli artt. 9 e 10 del Regolamento UE 2016/679 (dati particolari e dati personali relativi a condanne penali e reati), forniti dal partecipante tramite form e/o dichiarazioni e/o attestazioni/certificazioni e/o curriculum vitae per la partecipazione a bandi/avvisi pubblici per accedere ad aiuti e/o agevolazioni e/o finanziamenti promossi dal Titolare sono raccolti e trattati per le seguenti finalità:

- a. per la verifica dei requisiti di partecipazione relativi al bando/avviso pubblico per il quale si concorre;
- b. per le comunicazioni in relazione alle procedure amministrative legate al bando/avviso pubblico cui si concorre;
- c. per finalità amministrative e per l'adempimento di obblighi di legge quali ad esempio quelli di natura contabile o fiscale.

La base giuridica che legittima il trattamento è il consenso liberamente fornito dall'interessato e l'obbligo giuridico discendente da norme cogenti quali quelle in materia di contabilità e fiscale e di trasparenza nella pubblica amministrazione ex D.Lgs 33/2013.

3. Natura del conferimento

Il conferimento dei dati rispetto alle finalità di cui alle lettere a) b) c) del punto 2 è facoltativo, ma l'eventuale rifiuto comporterà l'impossibilità per il Titolare di accettare la partecipazione dell'istante al bando/avviso pubblico cui lo stesso si è candidato.

4. Modalità di trattamento e tempi di conservazione dei dati

I dati raccolti saranno trattati mediante strumenti elettronici o comunque automatizzati, informatici e telematici, o mediante elaborazioni manuali con logiche strettamente correlate alle finalità per le quali i dati personali sono stati raccolti e, comunque, in modo da garantire in ogni caso la sicurezza dei medesimi. I dati vengono conservati per il tempo strettamente necessario alla gestione delle finalità per le quali i dati stessi sono raccolti nel rispetto delle norme vigenti e degli obblighi di legge.

In ogni caso il Titolare pratica regole che impediscono la conservazione dei dati a tempo indeterminato e limita quindi il tempo di conservazione nel rispetto del principio di minimizzazione del trattamento dei dati. La durata del trattamento sarà pari a 10 anni.

5. Soggetti autorizzati al trattamento, responsabili e comunicazione dei dati

Il trattamento dei dati raccolti è effettuato da personale interno del Titolare a tal fine individuato e autorizzato al trattamento secondo specifiche istruzioni impartite nel rispetto della normativa vigente.

I dati raccolti, qualora sia necessario o strumentale per l'esecuzione delle indicate finalità, potranno essere trattati da terzi nominati Responsabili esterni del trattamento, ovvero, a seconda dei casi, comunicati agli stessi quali autonomi titolari, e precisamente:

- i. persone, società, associazioni o studi professionali che prestino attività di assistenza e consulenza al Titolare, per le finalità di cui al punto 2 lett. c);
- ii. enti pubblici che effettuano attività di controllo e/o verifica delle attività svolte dal Titolare nella realizzazione delle proprie attività istituzionali.

I dati personali potranno essere pubblicati sul sito istituzionale del Titolare per dare evidenza delle procedure concorsuali cui l'interessato sta partecipando così come previsto dalla vigente normativa in tema di trasparenza delle procedure amministrative presso la pubblica amministrazione ex D.Lgs. 33/2013.

Sia la comunicazione dei dati personali di cui ai punti i) e ii) che la pubblicazione degli stessi sul sito web del Titolare risultano indispensabili alla partecipazione dell'operatore economico all'avviso pubblico cui sta concorrendo.

6. Diritti dell'interessato (artt. 15, 16, 17 18, 20, 21 e 22 del REG. UE 2016/679)

In ogni momento è possibile accedere ai dati, opporsi al trattamento o chiedere la cancellazione, la modifica o l'aggiornamento di tutte le informazioni personali raccolte dal Titolare, esercitando il diritto alla limitazione del trattamento e il diritto alla portabilità dei dati, inviando un'e-mail all'indirizzo segreteria@galnebrodiplus.eu. Inoltre, l'interessato ha il diritto di proporre reclamo all'*Autorità Garante per la protezione dei dati personali* (www.garanteprivacy.it) qualora riscontri la presenza di illiceità nel trattamento da parte del Titolare.

BANDO Op. 6.4c ambito 1

"Investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole - "Sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra agricole nei settori del commercio, artigianale, turistico, dei servizi e dell'innovazione tecnologica"

AMBITO 1: SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI (AGRO-ALIMENTARI, FORESTALI, ARTIGIANALI E MANIFATTURIERI)

CONSENSO ESPLICITO

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il _____ in qualità di _____ dell'operatore economico

presa visione dell'informativa relativa al trattamento dei propri dati personali, fornita ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 del 27/04/2016 (GDPR):

(i) acconsente al trattamento dei propri dati personali, anche rientranti negli artt. 9 e 10 del Regolamento UE 2016/679 (dati particolari e dati personali relativi a condanne penali e reati), per la partecipazione al Bando in oggetto promosso dal **G.A.L. Nebrodi Plus**, così come specificato al punto 2 lettere a) b) c) dell'Informativa sopra riportata

SI NO

(ii) acconsente alla comunicazione dei dati personali a soggetti terzi e alla pubblicazione degli stessi sul sito istituzionale del dal **G.A.L. Nebrodi Plus**, così come specificato al punto 5 dell'Informativa sopra riportata SI NO

Firma leggibile _____

Il sottoscritto è consapevole che l'eventuale rifiuto ad acconsentire ad uno o più trattamenti previsti sui propri dati personali e/o alla comunicazione/pubblicazione dei dati personali secondo quanto previsto dai punti 2 e 5 dell'informativa sopra riportata potrà comportare l'impossibilità di concorrere al bando in oggetto promosso dal **G.A.L. Nebrodi Plus**.

Luogo e Data _____

Firma leggibile _____